

COMUNE



VALDOBBIADENE

**VERIFICA PERIODICA
SITUAZIONE GESTIONALE
SERVIZI PUBBLICI LOCALI
DI RILEVANZA ECONOMICA**
RELAZIONE EX ART. 30 D.LGS. n. 201/2022

RICOGNIZIONE AL 31/12/2022

1	PREMESSA SUI SERVIZI PUBBLICI LOCALI.....	3
1.1	DEFINIZIONI	3
1.2	L'ISTITUZIONE E LE FORME DI GESTIONE	4
1.3	LE MODALITÀ DI GESTIONE	5
1.4	IL CONTRATTO DI SERVIZIO	6
1.5	GLI ADEMPIMENTI PREVISTI	7
2	LA VERIFICA PERIODICA SULLA SITUAZIONE GESTIONALE DEI SPL.....	8
3	RICOGNIZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI	8
4	SERVIZI PUBBLICI LOCALI SOGGETTI A VERIFICA PERIODICA.....	10
4.1	PISCINA COMUNALE.....	11
	A) <i>Natura e descrizione del servizio</i>	11
	B) <i>Soggetto affidatario</i>	11
	C) <i>Contratto di servizio</i>	12
	D) <i>Sistema di monitoraggio - controllo</i>	12
	E) <i>Andamento economico</i>	12
	F) <i>Contesto di mercato</i>	14
	G) <i>Qualità del servizio</i>	14
	H) <i>Vincoli</i>	14
	I) <i>Considerazioni finali</i>	14
4.2	FARMACIA	16
	A) <i>Natura e descrizione del servizio</i>	16
	B) <i>Soggetto affidatario</i>	17
	C) <i>Contratto di servizio</i>	17
	D) <i>Sistema di monitoraggio - controllo</i>	18
	E) <i>Andamento economico</i>	19
	F) <i>Contesto di mercato</i>	19
	G) <i>Qualità del servizio</i>	20
	H) <i>Vincoli</i>	20
	I) <i>Considerazioni finali</i>	20
4.3	RISTORAZIONE SCOLASTICA.....	21
	A) <i>Natura e descrizione del servizio pubblico locale</i>	21
	B) <i>Contratto di servizio</i>	21
	C) <i>Sistema di monitoraggio - controllo</i>	22
	D) <i>Identificazione soggetto affidatario</i>	23
	E) <i>Andamento economico</i>	23
	F) <i>Qualità del servizio</i>	24
	G) <i>Obblighi contrattuali</i>	24
	H) <i>Vincoli</i>	24
	I) <i>Considerazioni finali</i>	24

1 PREMESSA SUI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Il decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201 ha riordinato la disciplina dei servizi pubblici locali di interesse economico generale.

La nuova disciplina introdotta dal decreto interviene in modo organico e puntuale in tema di istituzione, organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica, a rete e non, perseguendo adeguati livelli di responsabilità decisionale ed assicurando, al contempo, idonee forme di consultazione pubblica e di trasparenza nei processi valutativi e negli esiti gestionali dei servizi.

Le finalità ultime della riforma involgono tanto il principio di concorrenza, rispetto al mercato, quanto quello di sussidiarietà orizzontale, rispetto al rapporto con la società civile.

Infatti, l'esercizio del potere pubblico in materia, in ordine all'istituzione ed alla modalità di gestione dei servizi pubblici, deve "garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale" e, al contempo, assicurare l'adeguatezza dei servizi in termini di "accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza".

1.1 Definizioni

Nell'ambito dei servizi pubblici, tradizionalmente, opera la distinzione tra quelli finali, strumentali e locali:

- a) **servizi finali** sono quelli pubblici in senso stretto atteso che mirano a soddisfare, in via primaria e diretta, le esigenze sociali manifestate da una data collettività. Esempi di servizi pubblici finali o in senso proprio sono quelli che riguardano la gestione di: asili, assistenza diversamente abili, assistenza domiciliare, assistenza minori, biblioteca, musei, servizi sociali in genere, teatro, ecc;
- b) **servizi strumentali**, non realizzano in via immediata un bisogno sociale ma si limitano a fornire ad un settore dell'Amministrazione un dato servizio che, solo in via mediata, è funzionale alla realizzazione dell'utilità collettiva. Esempi, invece, di servizi strumentali sono: manutenzione edifici, manutenzione verde, manutenzione strade, servizi ausiliari e di supporto, riscossione entrate ecc,;
- c) per **servizi pubblici locali** s'intende qualsiasi attività che preveda la produzione di beni e servizi rivolti a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle Comunità locali.

I servizi pubblici locali a loro volta si distinguono in servizi:

- a) **servizi pubblici locali di rilevanza economica**: sono definiti all'art. 2 come *"i servizi di interesse economico generale erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale"*; Ai fini della qualificazione di un servizio pubblico locale sotto il profilo della rilevanza economica, non importa la valutazione fornita dalla pubblica amministrazione, ma occorre verificare in concreto se l'attività da espletare presenti o meno il connotato della

“redditività”, anche solo in via potenziale. (Consiglio di Stato, sezione V, 27 agosto 2009, n. 5097);

- b) **servizi pubblici locali privi di rilevanza economica:** sono, invece, quelli realizzati *senza scopo di lucro* (es. i servizi sociali, culturali e del tempo libero), che vengono resi, cioè, con costi a totale o parziale carico dell'ente locale.
- c) **servizi a rete:** sono definiti a rete *“i servizi di interesse economico generale di livello locale che sono suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione oggetto di servizio, sottoposti a regolazione ad opera di un'autorità indipendente”*. Esempi di servizi a rete sono: servizio idrico, servizio gas, servizio energia elettrica, trasporto pubblico locale.

1.2 L'istituzione e le forme di gestione

I servizi pubblici locali possono essere istituiti dalla legge, ma anche deliberati dall'Ente locale da parte del Consiglio comunale nell'esercizio delle prerogative di cui all'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000, tra cui quella di delibera in tema di “organizzazione dei pubblici servizi, costituzione di istituzioni e aziende speciali, concessione dei pubblici servizi, partecipazione dell'ente locale a società di capitali, affidamento di attività o servizi mediante convenzione” (art. 42 lett. e).

L'art. 10, c. 1, del decreto in parola stabilisce che “Gli enti locali e gli altri enti competenti assicurano la prestazione dei servizi di interesse economico generale di livello locale ad essi attribuiti dalla legge”.

La legge, quindi, può costituire una situazione giuridica definibile di “privativa” allorché una determinata attività o servizio possano, o debbano a seconda dei casi, essere esercitati esclusivamente dal soggetto che ne detiene il diritto; ne deriva l'obbligatorio espletamento da parte dei Comuni, i quali lo esercitano con diritto di privativa, nelle forme di cui all'art. 112 e segg. del D.Lgs. 267/2000 oltre che nel rispetto della normativa speciale nazionale (D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152) e regionale (es. Legge Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26). Come chiarito dalla giurisprudenza (a contrariis TAR Sardegna, sezione I, sentenza 4 maggio 2018, n. 405), l'assenza di un regime di privativa comporta l'obbligo dell'amministrazione competente di acquisire il servizio con idonea motivazione.

L'art. 12 del D.Lgs. 201/2022 prevede, inoltre, che, qualora risulti necessaria l'istituzione di un servizio pubblico per garantire le esigenze delle comunità locali, l'ente locale deve verificare se la prestazione del servizio possa essere assicurata attraverso l'imposizione di obblighi di servizio pubblico a carico di uno o più operatori, senza restrizioni del numero di soggetti abilitati a operare sul mercato. Di tale verifica deve esserne dato adeguatamente conto nella deliberazione consiliare di istituzione del servizio, nella quale sono altresì indicate eventuali compensazioni economiche.

A sua volta, l'articolo 14 del decreto 201/22 individua espressamente le diverse forme di gestione del servizio pubblico, tra cui l'ente competente può scegliere, qualora ritenga che le gestioni in concorrenza nel mercato non siano sufficienti e idonee e che il perseguimento dell'interesse pubblico debba essere assicurato affidando il servizio pubblico a un singolo operatore o a un numero limitato di operatori.

Il citato art. 14 del D.Lgs. n. 201/2022 attiene alla scelta tra le forme di gestione del servizio pubblico locale e non alle modalità di istituzione del servizio pubblico locale diverso da quelli già previsti dalla legge, che è disciplinato dall'art. 10 c. 3 del medesimo decreto.

Le due norme (artt. 10 e 14), dunque, hanno oggetti diversi in quanto la scelta dell'estensione della privativa comunale richiede una motivazione che abbia per oggetto la necessità o l'opportunità di sostituire il servizio offerto sul mercato con quello degli enti locali assuntori, mentre la motivazione richiesta dall'art. 14 del D.Lgs. n. 201/2022 attiene alla scelta tra un singolo operatore od un numero limitato di operatori (TAR Lombardia, Milano, sentenza n. 2334/2023).

1.3 Le modalità di gestione

Le modalità di gestione previste sono:

- a) **affidamento a terzi**, secondo la disciplina in materia di contratti pubblici (d.lgs. 50/2016, ora d.lgs. n. 36/2023), ossia attraverso i contratti di appalto o di concessione;
- b) **affidamento a società mista pubblico-privata**, come disciplinata dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, il cui socio privato deve essere individuato secondo la procedura di cui all'articolo 17 del medesimo decreto;
- c) **affidamento a società in house**, nei limiti e secondo le modalità di cui alla disciplina in materia di contratti pubblici e di cui al D.lgs. n.175/ 2016;
- d) **gestione in economia mediante assunzione diretta** del servizio da parte dell'apparato amministrativo e delle ordinarie strutture dell'ente affidante o mediante azienda speciale quale ente strumentale dell'ente locale dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto (art. 114, c. 1 del D.Lgs. 267/2000), limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete.

La scelta della modalità di gestione del servizio, di competenza del Consiglio comunale ai sensi dell'art. 42 lett. e) del TUEL, deve essere oggetto di apposita deliberazione, accompagnata da una relazione nella quale si deve dare atto delle specifiche valutazioni che l'organo deliberante ha effettuato sulla base dell'istruttoria tecnica degli uffici.

In particolare, nella relazione istruttoria, in ordine al modello gestionale prescelto, si deve tener conto:

- delle caratteristiche tecniche ed economiche del servizio da prestare, inclusi i profili relativi alla qualità del servizio e agli investimenti infrastrutturali;
- della situazione delle finanze pubbliche e dei costi per l'ente locale e per gli utenti;
- dei risultati prevedibilmente attesi in relazione alle diverse alternative, anche con riferimento a esperienze paragonabili;
- dei risultati della eventuale gestione precedente del medesimo servizio sotto il profilo degli effetti sulla finanza pubblica, della qualità del servizio offerto, dei costi per l'ente locale e per gli utenti e degli investimenti effettuati;
- dei dati e delle informazioni che emergono dalle verifiche periodiche a cura degli enti locali sulla situazione gestionale.

In particolare, nel caso di **affidamenti in house**, per gli affidamenti di importo superiore alle soglie di rilevanza europea, la motivazione della deroga al mercato deve essere particolarmente curata e approfondita, atteso che l'art. 17 del D.Lgs. 201/22 dispone che, la motivazione della scelta di affidamento deve dare espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio, illustrando i benefici per la collettività della forma di gestione

prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house.

Tale motivazione può essere fondata anche sulla base degli atti e degli indicatori (costi dei servizi, schemi-tipo, indicatori e livelli minimi di qualità dei servizi) predisposti dalle competenti autorità di regolazione nonché tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche a cura degli enti locali sulla situazione gestionale.

Nel caso dei **servizi pubblici locali a rete**, alla deliberazione deve essere altresì allegato un **piano economico-finanziario (PEF)**, asseverato, da aggiornare triennialmente, che, fatte salve le discipline di settore, contiene anche la proiezione, su base triennale e per l'intero periodo di durata dell'affidamento, dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti, nonché la specificazione dell'assetto economico-patrimoniale della società, del capitale proprio investito e dell'ammontare dell'indebitamento.

1.4 Il contratto di servizio

Il contratto di servizio, previsto dall'art. 24 del decreto 201/2022, è lo strumento di regolazione dei rapporti degli enti locali con i soggetti affidatari del servizio pubblico e, per i servizi a rete, con le società di gestione delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali essenziali.

Il contenuto minimo del contratto, oltre ai normali aspetti inerenti durata, condizioni economiche, recesso, risoluzioni, penali, ecc., riguarda anche:

- a) gli obiettivi di efficacia ed efficienza nella prestazione dei servizi, nonché l'obbligo di raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione;
- b) gli obblighi di servizio pubblico;
- c) le modalità di determinazione delle eventuali compensazioni economiche a copertura degli obblighi di servizio pubblico e di verifica dell'assenza di sovracompenazioni;
- d) gli strumenti di monitoraggio sul corretto adempimento degli obblighi contrattuali, ivi compreso il mancato raggiungimento dei livelli di qualità;
- e) gli obblighi di informazione e di rendicontazione nei confronti dell'ente affidante, o di altri enti preposti al controllo e al monitoraggio delle prestazioni, con riferimento agli obiettivi di efficacia ed efficienza, ai risultati economici e gestionali e al raggiungimento dei livelli qualitativi e quantitativi.

Per quanto attiene ai servizi resi su richiesta individuale dell'utente, nel contratto di servizio devono essere regolati i seguenti ulteriori elementi:

- la struttura, i livelli e le modalità di aggiornamento delle tariffe e dei prezzi a carico dell'utenza;
- gli indicatori e i livelli ambientali, qualitativi e quantitativi delle prestazioni da erogare;
- l'indicazione delle modalità per proporre reclamo nei confronti dei gestori;
- le modalità di ristoro dell'utenza, in caso di violazione dei livelli qualitativi del servizio e delle condizioni generali del contratto.

Al contratto di servizio sono allegati il programma degli investimenti, il piano economico-finanziario e, per i servizi a richiesta individuale, il programma di esercizio.

All'atto della stipula del contratto di servizio, e aggiornata dal gestore del servizio pubblico locale di rilevanza economica, è redatta la Carta dei servizi, ai sensi dell'art. 25, comma 1, corredata delle informazioni relative alla composizione della tariffa ed è pubblicata dallo stesso gestore sul proprio sito internet.

1.5 Gli adempimenti previsti

Il decreto 201/2022 prevede una serie di attività e di adempimenti a carico degli EELL da effettuarsi con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente:

- a) la redazione della **deliberazione di istituzione del servizio pubblico locale** (di cui all'art. 10, comma 5), che dia conto degli esiti dell'istruttoria di cui al comma 4 e che può essere sottoposta a consultazione pubblica prima della sua adozione;
- b) la **relazione sulla scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale** (di cui all'art. 14, comma 3), prima dell'avvio della procedura di affidamento del servizio, nella quale sono evidenziate altresì le ragioni e la sussistenza dei requisiti previsti dal diritto dell'Unione europea per la forma di affidamento prescelta, nonché illustrati gli obblighi di servizio pubblico e le eventuali compensazioni economiche, inclusi i relativi criteri di calcolo, anche al fine di evitare sovracompenсации;
- c) la **deliberazione dell'affidamento in house** (di cui all'art. 17, comma 2), nel caso di affidamenti di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici, sulla base di una qualificata motivazione che dia espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio, illustrando, anche sulla base degli atti e degli indicatori di cui agli artt. 7, 8 e 9, i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house, tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche di cui all'articolo 30;
- d) la **relazione sulle verifiche periodiche sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali** (di cui all'art. 30, comma 2). I comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione costituisce appendice della relazione annuale di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016. La ricognizione è volta a rilevare, per ogni servizio affidato, in modo analitico, l'andamento del servizio dal punto di vista economico, della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi del contratto di servizio, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9 ossia delle autorità di regolazione nei servizi pubblici locali a rete e non a rete nonché delle Misure di coordinamento in materia di servizi pubblici locali. La ricognizione è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 il quale dispone una revisione periodica delle partecipazioni pubbliche;

- e) gli **obblighi di trasparenza** (di cui all'art. 31), al fine di rafforzare la trasparenza e la comprensibilità degli atti, riguardanti la pubblicazione nell'apposita sezione del sito on line degli EELL, degli atti e dei dati concernenti l'affidamento e la gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, delle deliberazioni di istituzione dei servizi pubblici locali e delle relative modalità di gestione, dei contratti di servizio stipulati, delle relazioni delle verifiche periodiche, annuali, dell'andamento dei servizi. Detti atti devono essere pubblicati senza indugio sul sito istituzionale dell'ente affidante (apposita sezione del sito istituzionale e/o in Amministrazione Trasparente – sottosezione I livello “servizi erogati” e/o creando in “altri contenuti” apposita sezione denominata “servizi pubblici locali - D.Lgs. n. 201/2022”) e devono essere trasmessi contestualmente all'Anac, che provvede alla loro immediata pubblicazione sul proprio portale telematico, in un'apposita sezione denominata «Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica - Trasparenza SPL», dando evidenza della data di pubblicazione.

2 LA VERIFICA PERIODICA SULLA SITUAZIONE GESTIONALE DEI SPL

In sede di prima applicazione, la ricognizione è effettuata entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del decreto legislativo.

Come già accennato, l'art. 30 del D. Lgs. 201/2022 preveda l'effettuazione di una ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica riscontrando, per ogni servizio affidato, l'andamento dal punto di vista:

- A. economico;
- B. della qualità del servizio;
- C. dell'efficienza;
- D. del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio.

La ricognizione rileva altresì l'entità del ricorso all'affidamento a società in house, gli oneri e l'impatto economico-finanziario che ne derivano per gli enti affidanti, nonché le proposte gestionali pervenute all'ente locale da parte degli operatori economici interessati durante il periodo temporale di riferimento.

3 RICOGNIZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Al fine di definire il perimetro della ricognizione è necessario censire i servizi pubblici locali, individuando caratteristiche e modalità di gestione.

Sono soggetti a verifica periodica i servizi pubblici locali a rilevanza economica, non gestiti direttamente dall'ente.

Per quanto attiene i servizi pubblici locali a rete – ricadenti nella disciplina del Tuspl (Servizio idrico integrato, igiene ambientale, trasporto pubblico locale) - la ricognizione ex art. 30, ivi compresa la giustificazione del mantenimento dell'affidamento in house, è rimessa agli enti competenti (ATO/ATA/ENTI DI GOVERNO DELL'AMBITO, ecc.) se affidanti i relativi servizi.

Nella tabella che segue si riepilogano i principali servizi pubblici locali forniti dal Comune di Valdobbadiene, distinguendo in base:

- a) alla modalità di gestione ossia tra quelli in gestione diretta, esternalizzati a terzi o affidati in house a soggetti appartenenti al Gruppo Pubblico Locale
- b) alle caratteristiche economiche e strutturali del servizio (a rilevanza economica, a rete):

N	SERVIZIO	MODALITÀ' DI GESTIONE	A RILEVANZA ECONOMICA	A RETE	SOCCHETTO A VERIFICA PERIODICA
1	Piscina comunale	Concessione	SI	NO	SI
2	Cimiteri e servizi funebri	Appalto	NO	NO	NO
3	Distribuzione gas	Gestito dall'Ambito come previsto dalla normativa	SI	SI	SI dall'Ambito
4	Farmacia	Concessione a società partecipata	SI	NO	SI
5	Idrico integrato	Gestito dall'Ambito come previsto dalla normativa	SI	SI	SI dall'Ambito
6	Igiene urbana - rifiuti	Gestito dal Consiglio di Bacino "Sinistra Piave"	SI	SI	SI dal Bacino
7	Illuminazione pubblica	Diretta	NO	SI	NO
8	Impianti sportivi	Convenzione con ASD/SSD	NO	NO	NO
9	Refezione scolastica	Concessione	SI	NO	SI

Ai fini della verifica periodica della situazione gestionale del servizio pubblico locale prevista dall'art. 30 dello stesso decreto n. 201/2022, occorre definire adeguatamente il contesto di riferimento, con particolare riferimento alla tipologia di servizio pubblico, al contratto di servizio che regola il rapporto fra gestore ed ente locale ed alle modalità del monitoraggio e verifiche sullo stesso servizio.

4 SERVIZI PUBBLICI LOCALI SOGGETTI A VERIFICA PERIODICA

Alla luce della ricognizione risultante dalla tabella di cui al paragrafo 3, sono soggetti a verifica periodica da parte del Comune di Valdobbiadene i seguenti servizi:

N	SERVIZIO	MODALITÀ' DI GESTIONE	GESTORE (appaltatore, concessionario ecc)	DURATA CONTRATTO DI SERVIZIO	SETTORE COMPETENTE
1	Piscina comunale	Concessione	Montenuoto ssd	01/04/2010- 31/03/2025	Servizi alla persona
2	Farmacia	Concessione a società partecipata	Farmacia comunale Dalla Costa Srl	01/01/2023- 31/12/2027	Area economico finanziaria
3	Refezione scolastica	Appalto	San Gregorio soc.coop. sociale a r.l.	01/09/2023- 31/08/2027	Servizi alla persona

4.1 PISCINA COMUNALE

A) Natura e descrizione del servizio

Oggetto: gestione e manutenzione ordinaria dell'impianto natatorio comunale situato in Via Padre Kolbe n. 8, costituito da:

- un edificio comprendente due piscine coperte, spogliatoi, docce, servizi igienici e altre pertinenze;
- area scoperta comprendente due piscine e l'area verde di pertinenza.

Estremi dell'affidamento: determinazione n. 112 del 31 marzo 2010, contratto Rep. N. 1705 del 5 ottobre 2010.

Valore dell'affidamento: il valore indicato nel contratto di servizio è di complessivi euro 527.551,00, oltre all'IVA, calcolati come segue:

- a) euro 75.000,00, oltre all'IVA, per il canoni da versarsi durante l'intero periodo contrattuale;
- b) euro 452.551,00 per lavori, compresi gli oneri della sicurezza, oltre all'IVA. I

Durata dell'affidamento: dal 1° aprile 2010 e sino al 31 marzo 2025

Forma di gestione: ☐ affidamento a terzi mediante procedura a evidenza pubblica (appalto)
☒ affidamento a terzi mediante procedura a evidenza pubblica (concessione)
☐ affidamento a società mista pubblico-privata (gara a doppio oggetto)
☐ affidamento a società in house

Finalità perseguite: l'intervento pubblico nella gestione ed erogazione del servizio è reso necessario od opportuno per le seguenti finalità:

- ☒ universalità di accesso fisico e/o economico al servizio
- ☒ non discriminazione
- ☒ continuità di erogazione
- ☒ garanzia di livelli di qualità e/o sicurezza
- ☐ omogeneità dello sviluppo sociale e/o economico
- ☐ coesione sociale
- ☐ ulteriori finalità – specificare:

B) Soggetto affidatario

Il servizio è gestito da MONTENUOTO SSD, con sede in via Delle Piscine 20, 31044 a Montebelluna (TV), e-mail: piscine.valdo@montenuoto.it, sito web: www.montenuoto.it.

MONTENUOTO SSD lo scopo di promuovere, propagandare e praticare l'attività sportiva intesa come servizio sociale e mezzo di formazione fisica e morale della gioventù. In particolare la società favorisce la pratica dello sport del nuoto e di ogni altra disciplina ad esso inerente, promuovendo ogni forma di attività ricreativa, associativa e agonistica a livello dilettantistico.

Alle attività di carattere sportivo possono affiancarsi iniziative turistiche e culturali, strettamente connesse alle attività natatorie.

In tutte le sue manifestazioni la società è apolitica e non ha scopo di lucro. La società è affiliata alla F.I.N. (Federazione Italiana Nuoto) e ne osserva gli statuti e i singoli regolamenti.

C) Contratto di servizio

Specifici obblighi contrattuali in capo all'affidatario

Secondo quanto puntualmente previsto nel contratto di servizio, l'affidatario è tenuto a:

- a) applicare agli utenti le tariffe stabilite annualmente dal Comune con deliberazione della Giunta comunale. Eventuali richieste di aumento delle tariffe, adeguatamente motivate, dovranno essere presentate al Comune entro il 31 ottobre, e avranno effetto dalla data di esecutività della deliberazione che approva le tariffe per l'esercizio finanziario successivo a quello della richiesta;
- b) rispettare rigorosamente gli orari di funzionamento dell'impianto, che dovranno essere comunicati anticipatamente rispetto alla relativa applicazione;
- c) esporre in luogo ben visibile al pubblico le tariffe, gli orari, le speciali norme igienico sanitarie e di pulizia interna afferenti all'uso degli impianti;
- d) provvedere alla manutenzione ordinaria dell'impianto in conformità al piano delle manutenzioni;
- e) realizzare, a propria cura e spese, i lavori previsti nel progetto preliminare;
- f) provvedere alla gestione e manutenzione delle opere realizzate ai sensi della precedente lettera e).

L'affidatario era inoltre tenuto a realizzare i lavori di adeguamento dell'impianto per l'importo di euro 452.551,00 così come indicato nel contratto di servizio. I lavori sono stati realizzati. Peraltro le opere e manutenzioni straordinarie sono state effettuate in misura maggiore (per un importo complessivo di 921 mila euro) rispetto a quanto previsto nel piano economico finanziario.

D) Sistema di monitoraggio - controllo

Gli uffici comunali verificano inoltre costantemente l'andamento dei servizi mediante i normali rapporti con l'utenza dei medesimi, che in buona parte fruisce anche di diversi altri servizi comunali (principalmente servizi scolastici).

Eventuali reclami vengono gestiti direttamente da Montenuoto ssd a rl.

E) Andamento economico

Proventi dall'utenza introitati dall'affidatario:

Tipologia	2020	2021	2022
Scuola nuoto	315	296	533
nuoto libero	41	40	73

Importi in migliaia di euro

L'andamento è chiaramente influenzato dalla pandemia Covid-19, che nel 2022 non ha ancora permesso di ritornare ai livelli precedenti (nel 2019 le entrate del gestore da scuola nuoto e nuovo libero erano rispettivamente di 637 mila e 83 mila euro).

Le tariffe vengono stabilite ed aggiornate con provvedimento della Giunta comunale. L'adeguamento delle tariffe avviene, come previsto dalla concessione, in regime di contraddittorio fra il Comune e il concessionario. Tali tariffe vengono periodicamente aggiornate principalmente sulla base dell'aumento dei costi energetici, principale voce dei costi della società. Da tenere presente che la società gestisce anche l'impianto natatorio del comune di Montebelluna.

Compensazioni economiche dall'ente affidante e/o eventuali altri oneri in capo all'Ente

Con la sottoscrizione del contratto di servizio il Comune di Valdobbiadene si è impegnato a rimborsare all'affidatario:

- il 40% delle spese per la fornitura di acqua, energia elettrica e gas, di smaltimento dei rifiuti solidi urbani e ogni altra utenza connessa alla gestione dell'impianto, stimate in euro 100.000,00 annui, oltre all'IVA, sino al completamento dei lavori per il risparmio energetico avvenuto nell'anno
- il 30% delle spese medesime sino alla scadenza del contratto.

Nel corso del 2022 il Consiglio comunale, avuto riguardo alla situazione economica (tra cui l'esplosione dei costi energetici) che si era venuta a creare a seguito del Covid-19, ha disposto con propria deliberazione n. 19 del 28 aprile 2022:

- di rideterminare la base di calcolo del contributo economico da € 100.00,00 euro a 300.000,00 euro da determinarsi a consuntivo sulla base della rendicontazione delle spese da parte del concessionario;
- soprattutto di aumentare la quota di rimborso a carico del Comune dal 30% al 40% dei costi energetici (elettricità, acqua e gas) sostenuti dal concessionario.

In attuazione di quanto sopra, nel triennio 2020-2022 il Comune ha contribuito alla copertura dei costi energetici per una somma complessiva di 235 mila euro. L'andamento è stato peraltro molto irregolare a causa della prolungata chiusura dell'impianto nel 2020 (causa Covid-19) e della relativamente lenta ripresa negli anni successivi.

Costi complessivi in capo all'Ente

In aggiunta alle somme su indicate, l'Ente ha erogato un contributo straordinario in conto capitale per € 14 mila a favore del concessionario.

Complessivamente quindi la gestione dell'impianto ammonta ad una media di € 7,84 euro ad abitante (considerando 10 mila abitanti del comune di Valdobbiadene).

Altre informazioni sull'andamento economico

Tale costo peraltro, con la ripresa dell'attività post Covid-19 è stato incrementato notevolmente. Si pensi che solo nel 2022 per il rimborso dei costi energetici il Comune ha erogato a Montenuoto 121 mila euro. Quindi ben al di sopra di quanto speso negli anni precedenti. Successivamente, pur essendosi stabilizzati i prezzi la spesa a carico di Montenuoto e quindi del Comune si manterrà su livelli molto elevati.

Investimenti

Il Comune ha realizzato, tramite un contributo dell'Ato l'impianto fotovoltaico sulla piscina. La spesa ammonta a € 40 mila.

Impatto economico della gestione sull'ente affidante (entrate/uscite)

Il comune di Valdobbiadene percepisce dall'affidatario il corrispettivo di € 5.000,00 annui, che vengono regolarmente introitati.

F) Contesto di mercato

La concessione del servizio relativo alla gestione dell'impianto natatorio, come sopra esposto, ha avuto inizio nel 2010 e scade nel 2025 (durata quindicinale). Risulta pertanto di particolare complessità effettuare analisi comparative rispetto ad un affidamento disposto ormai 13 anni fa con il potenziale contesto di mercato attuale.

È doveroso evidenziare che all'interno del territorio comunale non vi sono altri impianti natatori, né ve ne sono nei comuni limitrofi. I primi impianti si trovano a Pieve di Soligo e Montebelluna rispettivamente a 17 e 19 km di distanza.

G) Qualità del servizio

Non sono stati individuati specifici indicatori di qualità del servizio.

La totale mancanza di reclami o segnalazioni pervenuti all'Ente, consente di presumere che la qualità del servizio, seppure sempre migliorabile, sia complessivamente buona.

Eventuali contestazioni e penali applicate

Nessuna penale è stata mai applicata all'affidatario.

H) Vincoli

I vincoli sono dettagliati dal contratto di servizio e dalle normative sulla gestione degli impianti natatori.

I) Considerazioni finali

Si ritiene che l'impianto natatorio di Valdobbiadene svolga un servizio alquanto importante non solo per la cittadinanza di Valdobbiadene, ma anche per i comuni limitrofi (Farra di Soligo, Vidor, Segusino, Pederobba, Miane) che non disponendo di piscine nel loro territorio possono usufruire di una piscina relativamente vicina. Da questo punto di vista è superfluo sottolineare gli effetti positivi della pratica sportiva e del nuoto in particolare.

Per tale motivo il comune di Valdobbiadene interviene in modo importante per sostenere l'attività della piscina comunale. Anche la gestione delle tariffe, che il Comune si riserva di fissare anche se l'impianto è affidato in concessione, viene sempre effettuata tenendo in particolare conto le necessità dell'utenza.

Tutto ciò premesso, in vista della scadenza del contratto di concessione (prevista come detto per il 31 marzo 2025) e tenuto conto degli importanti riflessi che il contratto di concessione attuale prevede (i costi dal 2019 ad oggi si sono praticamente triplicati, passando da una media di 40 a

120 mila euro annui di spesa), sarà necessario procedere con una attenta valutazione sulle successive modalità di gestione e soprattutto sui riflessi sui bilanci comunali futuri.

4.2 FARMACIA

A) Natura e descrizione del servizio

Oggetto: concessione del servizio di farmacia comunale, avente ad oggetto la gestione delle sedi farmaceutiche n. 1 sita a Valdobbadiene e della sede farmaceutica n. 3 sita a Bigolino, consistente principalmente nell'erogazione dei seguenti servizi al pubblico:

- a) la vendita al dettaglio di articoli farmaceutici e parafarmaceutici ad uso umano e veterinario, di prodotti galenici, omeopatici, erboristici e cosmetici, di strumenti e articoli igienico-sanitari, di articoli sanitari, ecc. ;
- b) la vendita al dettaglio di articoli e prodotti per l'alimentazione umana e alimenti dietetici per uso umano e animale;
- c) il noleggio di apparecchi sanitari in genere;
- d) l'effettuazione di autotest diagnostici di prima istanza tramite strumenti dedicati all'autoanalisi del sangue capillare e delle urine, misurazione della pressione, controllo del peso e altri servizi simili;
- e) il commercio di articoli per la puericultura e per l'infanzia, per gli anziani e gli ammalati, di calzature fisiologiche, ortopediche e correttive;
- f) il commercio di articoli per la cura, l'igiene e la bellezza della persona, di profumeria e cosmesi,
- g) l'esecuzione degli ulteriori servizi eventualmente attivati dall'Azienda ULSS tramite la rete delle farmacie.

Estremi dell'affidamento: deliberazione del Consiglio comunale 30 dicembre 2022, n. 79.

Valore dell'affidamento: il valore contratto di servizio è 85 mila euro annui oltre ad IVA, per complessivi euro 425.000,00, oltre all'IVA, per il canoni da versarsi dal concessionario durante l'intero periodo contrattuale in due rate semestrali. Nei quattro anni precedenti il canone era di 75 mila euro annui.

L'IVA è applicata in regime di split payment e quindi viene versata direttamente dal concessionario allo Stato.

Durata dell'affidamento: 5 anni, dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2027.

Forma di gestione: ☐ affidamento a terzi mediante procedura a evidenza pubblica (appalto)
☐ affidamento a terzi mediante procedura a evidenza pubblica (concessione)
☐ affidamento a società mista pubblico-privata (gara a doppio oggetto)
☒ affidamento a società in house

Finalità perseguite: l'intervento pubblico nella gestione ed erogazione del servizio è reso necessario od opportuno per le seguenti finalità:

- ☒ universalità di accesso fisico e/o economico al servizio
- ☐ non discriminazione
- ☐ continuità di erogazione
- ☒ garanzia di livelli di qualità e/o sicurezza

- ☒ omogeneità dello sviluppo sociale e/o economico
- ☒ coesione sociale
- ☐ ulteriori finalità – specificare:

B) Soggetto affidatario

Il servizio è gestito da Farmacia comunale Dalla Costa Srl, con sede presso la sede municipale in Piazza Marconi, 1, 31049 Valdobbiadene (TV), sito web: www.farmaciacomunaledallacosta.it, partita iva 03747010266.

Il concessionario del servizio è una società interamente pubblica, al 100% di proprietà del comune di Valdobbiadene.

La società nasce il 1° novembre 2002, per effetto dell'esternalizzazione del servizio di farmacia precedentemente gestito in economia dal Comune. Al momento della costituzione il Comune ha dotato la società di un capitale di € 249.500,00, di cui 50.000,00 come capitale sociale di costituzione e 199.500,00 come riserve di capitale.

La società, fin dalla sua costituzione, ha usufruito di un affidamento in house del servizio di farmacia tramite la stipula periodica di contratti di affitto d'azienda e di concessione del servizio. Nel corso dell'esercizio 2016 la società ha aperto una seconda sede farmaceutica nella frazione di Bigolino, in aggiunta a quella già operativa nel capoluogo.

Dal 2018 il rapporto fra Comune e società è regolato da un contratto di concessione di servizio.

La società potrà inoltre gestire altri servizi comunali ad essa affidati dal Comune nel rispetto delle leggi vigenti in materia.

In via non prevalente e del tutto occasionale e strumentale la società potrà compiere tutte le operazioni mobiliari, immobiliari, commerciali, industriali e finanziarie che dall'organo amministrativo siano ritenute utili o comunque connesse al conseguimento delle finalità sociali.”.

La società ha provveduto nel 2021 all'acquisizione di un immobile in viale Mazzini (in prossimità di piazza Guglielmo Marconi) da parte di Intesa San Paolo Spa che è stato adibito alla sede dell'unità locale del capoluogo.

C) Contratto di servizio

Specifici obblighi contrattuali in capo all'affidatario

Secondo quanto puntualmente previsto nel contratto di servizio, l'affidatario è tenuto a:

- a) al rispetto delle norme di buona conservazione dei farmaci e, in caso di naturale scadenza degli stessi, al relativo smaltimento nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia;
- b) alla consegna dei farmaci e alla spedizione della ricetta esclusivamente da parte di un soggetto in possesso della qualifica di farmacista;
- c) a che sia fornita agli utenti una adeguata consulenza sull'uso corretto dei farmaci e degli altri prodotti trattati in farmacia, sempre da parte di un farmacista laureato;
- d) alla consegna dei farmaci richiesti dagli utenti, se non presenti in magazzino, entro 24 ore feriali e comunque nel più breve tempo possibile, purché reperibili nel normale ciclo distributivo;
- e) a instaurare un rapporto di collaborazione con i medici prescrittori al fine di evitare disagi o potenziali danni ai cittadini;

- f) a che siano indicati agli utenti, nella vendita di farmaci da automedicazione, i medicinali più utili al caso e più convenienti nel rapporto qualità - prezzo;
- g) a vigilare che il comportamento degli operatori sia sempre improntato alla cortesia, alla disponibilità all'ascolto e al rispetto della riservatezza;
- h) a dotare il personale di cartellino di riconoscimento e vigilare che questo sia sempre indossato da tutti negli orari di apertura al pubblico;
- i) a garantire che i locali adibiti all'esercizio commerciale, ivi compresi quelli destinati alla vendita, siano accessibili ai disabili, ben segnalati all'esterno e facilmente raggiungibili, con spazi adeguati, ben aerati, illuminati e liberi da barriere architettoniche. La pubblicità in vetrina e all'interno dei locali deve essere attentamente selezionata e non recare turbamento a nessuna categoria di utenti;
- j) al rispetto dei turni di apertura festiva stabiliti dall'Azienda ULSS competente per territorio, garantendo la consegna dei farmaci e di altri presidi medico-chirurgici urgenti durante le ore notturne e di ordinaria chiusura, nonché ad assicurare una adeguata informazione sui turni delle farmacie operanti nell'area dell'ULSS di riferimento;
- k) a far sì che, in caso di emergenza, al cliente vengano fornite le informazioni e il supporto necessario a superare eventuali situazioni di pericolo, tramite il collegamento con le strutture sanitarie d'emergenza;
- l) osservare la Carta dei servizi della farmacia comunale;
- m) dovrà anche mantenere aggiornato il proprio sito web, compresa la sezione "Amministrazione trasparente".

D) Sistema di monitoraggio - controllo

Il monitoraggio avviene innanzitutto attraverso il Documento Unico di Programmazione: per assolvere agli obblighi di controllo previsti dall'art. 147quater TUEL, tale documento sviluppa in linea generale e per ciascuna società partecipata non quotata, gli obiettivi di omologazione alle previsioni gestionali impartite dal Comune socio.

Gli uffici comunali verificano inoltre costantemente l'andamento dei servizi, l'andamento economico della società, le modalità di acquisizione dei beni e servizi, le modalità di assunzione del personale dipendente.

È fatto divieto assoluto di sub-concessione, totale o parziale.

Il controllo viene garantito anche dal Sindaco, unico membro dell'assemblea.

L'amministratore unico della società viene nominato direttamente dal Sindaco.

La Carta dei servizi è un allegato del contratto di servizio. Ciò consente al Comune di effettuare un controllo diretto sulle regole che determinano la erogazione del servizio.

E) Andamento economico

I proventi della società si sono notevolmente incrementati dopo l'apertura della seconda sede a Bigolino e sono così riassunti:

Tipologia	2020	2021	2022
Valore della produzione	2.120	2.142	2.287
Utile d'esercizio	98	50	122

Dati in migliaia di euro

A titolo di confronto tali dati nel 2015 (ultimo anno con una sola sede farmaceutica) erano 1.338 migliaia di euro di ricavi e 7 mila euro di utili.

Costi complessivi in capo all'Ente

La gestione del servizio farmaceutico non comporta costi per il Comune. Soltanto per alcuni anni (dal 2008 al 2013) la società ha conseguito delle limitate perdite d'esercizio, che il Comune non è stato costretto a ripianare potendo la società usufruire delle riserve già accantonate. Peraltro gli utili conseguiti sono stati pari a € 728 mila dalla data di costituzione.

Investimenti

Gli investimenti fatti dal Comune nella società ammontano a € 249.500 nel 2012 oltre a 1000 euro nel 2016, in occasione del mutamento della modalità gestione del servizio (da affitto d'azienda a concessione).

La società, come accennato, ha acquisito nel 2021 un immobile di proprietà nel quale svolge attualmente il servizio nell'unità del capoluogo.

Impatto economico della gestione sull'ente affidante (entrate/uscite)

Il comune di Valdobbadiene percepisce dall'affidatario il corrispettivo di € 85.000,00 annui, che vengono regolarmente introitati in due rate annuali.

Da tenere conto che la società, oltre a erogare il canone di concessione citato, matura, come già accennato, oramai da diversi anni degli utili importanti.

F) Contesto di mercato

Il contesto di mercato del settore farmaceutico è in continua evoluzione. Questa azienda, come del resto tutte quelle del settore, sta diversificando la propria offerta all'utenza. Non si vendono più soltanto farmaci, ma viene svolta tutta una serie di servizi che il cittadino richiede. La società si è peraltro rapidamente ed efficacemente adattata alle nuove esigenze. Nel periodo del Covid, ad es., si è attivata per la somministrazione di tamponi e vaccini, servizi molto apprezzati.

Essendo poi una società pubblica deve costantemente trovare il giusto compromesso fra il margine economico (qualsiasi attività economica in perdita prima o poi dovrà chiudere) e la *mission* di una società pubblica che deve guardare alle esigenze del cittadino.

G) Qualità del servizio

Non sono stati individuati specifici indicatori di qualità del servizio.

La totale mancanza di reclami o segnalazioni pervenuti all'Ente, consente di presumere che la qualità del servizio, seppure sempre migliorabile, sia complessivamente buona.

Eventuali contestazioni e penali applicate

Nessuna penale è stata mai applicata all'affidatario.

H) Vincoli

Farmacia comunale Dalla Costa srl è una società pubblica totalmente partecipata ed affidataria di servizi in house. Questa caratteristica ne fa una società soggetta al c.d. *controllo analogo*. A fronte quindi della possibilità di affidare il servizio in forma diretta (senza gara ad evidenza pubblica), la società stessa è quindi soggetta al controllo da parte del Comune quasi come fosse un ufficio del Comune stesso. Ne deriva ad es. che è soggetta a regole simili a quelle applicabili alla pubblica amministrazione per quanto riguarda il regime delle assunzioni (la società è tenuta quindi ad emettere degli avvisi per consentire a chiunque ne abbia i requisiti di poter partecipare alla selezione per l'assunzione), il regime della trasparenza amministrativa (deve tenere, come accennato, una sezione del sito internet denominata "Amministrazione trasparente"). Nel caso di acquisizione di taluni beni e servizi deve procedere tramite il mercato elettronico della pubblica amministrazione.

I) Considerazioni finali

La modalità di gestione del servizio di farmacia tramite una società partecipata, riteniamo che si sia rivelato positivo. La gestione del servizio in economia (come è avvenuto fino al 2002) non consentiva una gestione dinamica ed efficace del servizio stesso: si pensi a tutti i vincoli nella gestione operativa e quotidiana del personale, per non parlare dell'acquisizione dei beni e servizi. Il Comune ha peraltro sempre ritenuto che l'erogazione del servizio (pur in regime di concorrenza con il privato) fosse necessaria per venire incontro alle esigenze della popolazione e per l'erogazione di servizi.

Si sottolinea infine che la società è anche un'importante azienda per il territorio di Valdobbiadene, visto il volume d'affari, anche come datore di lavoro (ad oggi i dipendenti sono una decina).

4.3 RISTORAZIONE SCOLASTICA

A) Natura e descrizione del servizio pubblico locale

Per questo servizio si riportano le caratteristiche del servizio affidato nel 2023 in quanto è stato affidato nel corso del 2023.

Si tratta di un servizio offerto agli alunni che frequentano l'istituto comprensivo di Valdobbiadene (costituito dalle tre scuole primarie e dalla scuola secondaria di primo grado) nonché agli insegnanti e al restante personale scolastico nei giorni di lezione con rientro pomeridiano.

Il servizio è organizzato mediante concessione di servizi. Il servizio viene erogato mediante preparazione, trasporto al singolo plesso scolastico e somministrazione agli utenti di pasti monoporzione inseriti in idonei contenitori chiusi ermeticamente e coibentati.

Il costo unitario dei pasti è fissato contrattualmente in 5,05 euro oltre all'IVA, fatta salva la clausola di revisione per gli anni successivi al primo, per un valore annuo stimato di 161.700 euro al netto dell'IVA. Il concessionario provvede alla riscossione del corrispettivo dei pasti dagli utenti in base alla tariffa stabilita dal Comune, che si fa carico della differenza tra l'importo pagato dall'utente e il prezzo pattuito per il singolo pasto, oltre che dell'intero valore dei pasti erogati al personale scolastico.

Forma di gestione: ☐ affidamento a terzi mediante procedura a evidenza pubblica (appalto)
☒ affidamento a terzi mediante procedura a evidenza pubblica (concessione)
☐ affidamento a società mista pubblico-privata (gara a doppio oggetto)
☐ affidamento a società in house

Finalità perseguite: l'intervento pubblico nella gestione ed erogazione del servizio è reso necessario od opportuno per le seguenti finalità:

- ☐ universalità di accesso fisico e/o economico al servizio
- ☒ non discriminazione
- ☐ continuità di erogazione
- ☒ garanzia di livelli di qualità e/o sicurezza
- ☒ omogeneità dello sviluppo sociale e/o economico
- ☒ coesione sociale
- ☒ ulteriori finalità – specificare:

assolvimento di funzioni attribuite dalla normativa nazionale (artt. 42 e 45 d.P.R. 616/1977 e art. 139 co. 2 d.lgs. 112/1998)

B) Contratto di servizio

Oggetto: ristorazione scolastica per gli alunni e il personale scolastico delle tre scuole primarie e della scuola secondaria di primo grado di Valdobbiadene, nei giorni di lezione con rientro pomeridiano.

Estremi dell'affidamento: determinazione 570 del 22 agosto 2023 e contratto in forma di scrittura privata sottoscritto dalle parti il 22 settembre 2023.

Durata dell'affidamento: per gli anni scolastici compresi nel periodo 1° settembre 2023 - 31 agosto 2027.

Valore dell'affidamento: l'importo contrattuale è stimato in 646.800,00 euro, oltre all'IVA, così suddivisi:

- 646.400,00 euro quale valore dei pasti da somministrare nel quadriennio di durata previsto (161.700,00 euro annui);
- 400,00 euro per costi della sicurezza derivanti da interferenza (100,00 euro annui).

Criteri tariffari: La spesa del singolo pasto a carico degli utenti è di 4,40 euro per il primo figlio e 4,20 euro per il secondo figlio che usufruisce del servizio, mentre dal terzo figlio il pasto è gratuito per la famiglia. Le tariffe sono state fissate in modo da contemperare l'esigenza di garantire una adeguata copertura del costo sostenuto dal Comune con quella di non gravare eccessivamente sul bilancio delle famiglie.

Obblighi principali posti a carico del gestore: organizzare il servizio in modo da ridurre l'impatto ambientale, secondo le specifiche indicate nel capitolato d'appalto, garantire la continuità del servizio, disporre di un centro cottura che garantisca il rispetto degli standard definiti dall'ente regionale, garantire una percentuale adeguata di cibi biologici nell'ambito della dieta fissata, rispettare le tabelle dietetiche validate dal competente servizio Ulss, assicurare diete speciali per gli utenti affetti da allergie o da malattie metaboliche, attenersi alla composizione e modalità di cottura dei pasti, confezionamento, trasporto e consegna stabiliti nel capitolato, fornire tutte le attrezzature e il personale necessari per la preparazione, trasporto, consegna e somministrazione del servizio, provvedere alla pulizia e disinfezione di locali, attrezzature, contenitori e suppellettili, attivare e gestire un sistema informatizzato per la prenotazione dei pasti e l'incasso dei pagamenti dall'utenza, assicurando la tutela dei dati personali dell'utenza e il rispetto dei criteri definiti nel capitolato, formare il personale addetto al servizio.

C) Sistema di monitoraggio - controllo

Il monitoraggio e controllo sulla gestione ed erogazione del servizio è effettuato dal personale del competente servizio comunale, anche avvalendosi di esperti, e consiste principalmente in verifiche sul contenuto, sul rispetto delle grammature e della temperatura delle monoporzioni, sul gradimento dei pasti somministrati, sulle modalità di conservazione degli alimenti e di preparazione dei pasti, sul rispetto del manuale di autocontrollo HCCP e, in generale, sul rispetto delle specifiche previste dal capitolato speciale e dei requisiti di qualità offerti dal concessionario in sede di gara, delle disposizioni legislative e regolamentari in materia.

I controlli igienico - sanitari e la verifica dell'aspetto nutrizionale dei menù sono svolti dal Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione dell'Azienda Ulss competente, con le modalità previste dalla normativa vigente.

È prevista la possibilità che vengano svolti controlli anche da parte di incaricati dell'associazione genitori mensa scolastica, consistenti in particolare nell'osservazione e la verifica delle procedure e dell'andamento del servizio durante la distribuzione e il consumo dei pasti.

D) Identificazione soggetto affidatario

Denominazione: San Gregorio società cooperativa sociale

Codice fiscale: 03366270266

Oggetto sociale: gestione di servizi socio sanitari orientati in via prioritaria, ma non esclusiva, ai bisogni di persone anziane, attraverso:

- la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi, anche in regime di convenzione con enti pubblici;
- la gestione di strutture residenziali, comunità alloggio, comunità terapeutiche, centri diurni e sociali e di accoglienza e ogni altro servizio di pubblica utilità;
- la gestione di servizi socio sanitari ed educativi, lo svolgimento di attività diverse - agricole, industriali, commerciali o di servizi - finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate (in particolare attività di mensa, di ristorazione collettiva e scolastica e la somministrazione di alimenti e bevande, attività e servizi rivolti alla riabilitazione, centri diurni e residenziali di accoglienza e socializzazione e altre strutture di animazione finalizzate al miglioramento della qualità della vita, nonché altre iniziative per il tempo libero, la cultura, il turismo sociale, ...) ecc.

Codici ATECO:

attività primaria 88.1 - assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili

attività secondarie:

56.29.2 - catering continuativo su base contrattuale

81.3 - cura e manutenzione del paesaggio (inclusi parchi, giardini e aiuole)

43.39.01 - attività non specializzate di lavori edili (muratori)

52.24 - movimentazione merci

81.21 - pulizia generale (non specializzata) di edifici

81.29.1 - servizi di disinfestazione

86.90.29 - altre attività paramediche indipendenti nca

88.91 - servizi di asili nido; assistenza diurna per minori disabili

88.99 - altre attività di assistenza sociale non residenziale nca

Numero medio addetti: 177

La società non è partecipata

E) Andamento economico

Le tariffe vengono stabilite ed aggiornate con provvedimento della Giunta comunale.

Riportiamo di seguito i costi sostenuti dall'Ente nell'ultimo triennio, dove veniva applicato chiaramente il precedente contratto (che ricalca peraltro quello attualmente in vigore)

Costi complessivi in capo all'Ente

Descrizione	2020	2021	2022
Compartecipazione del Comune pasti alunni	12.000,00	17.169,28	22.934,50
Costo pasti insegnanti	8.523,30	7.316,24	8.138,48

F) Qualità del servizio

Al momento non sono disponibili degli indicatori precisi al riguardo. Peraltro come sopra evidenziato si rappresenta che il servizio viene svolto in continuità dallo stesso affidatario della gestione precedente e che, a maggiore garanzia e tutela degli alunni e delle famiglie, l'erogazione dei pasti è soggetta anche ad un controllo dell'associazione mensa genitori.

G) Obblighi contrattuali

Si fa riferimento a quanto riportato alla lettera B)

H) Vincoli

Oltre a quanto sin qui riportato si evidenzia in particolare che come previsto dall'art. 34, comma 1 del D.Lgs. n. 50/2016 e dall'art. 18 della Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali", dovranno essere rispettati i seguenti CRITERI AMBIENTALI MINIMI previsti per il "Servizio di ristorazione scolastica", sub C, lett. a), di cui all'Allegato 1 al Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 10 marzo 2020. A fronte del raggiungimento di tali obiettivi è stato incassato dal Comune un contributo regionale pari a € 7.511,80 nel 2021 e 6.973,53 nel 2022.

I) Considerazioni finali

La refezione scolastica è notoriamente un servizio particolarmente importante e che comporta una serie di risvolti sociali, economici e di salute. La continuità del servizio (segno che il servizio offre risultati positivi), il controllo, oltre che da parte delle autorità pubbliche, anche da parte dei genitori degli alunni, il gestore del luogo e con una pluriennale esperienza sono tutti indicatori della qualità del servizio.